***Cammino di lode e di riflessione***

***Utilizzabile per una Camminata della Trasfigurazione e/o per la 14.ma Giornata per la custodia del creato***

Note – Le riflessioni che seguono prendono spunto da 8 Salmi; si propongono di offrire 8 brevi spunti di riflessone e di provocazione e di stimolo all’impegno, affinché ciascuna e ciascuno si senta chiamato in causa per una custodia del creato più responsabile. Le 8 riflessioni sono pensate con un filo logico che le unisce tra loro; non ci dilunghiamo sul significato del numero 8: gli otto giorni della “creazione nuova”, la Risurrezione del Cristo, avvenuta “il primo giorno dopo il sabato”, che i Padri fin dall’antichità hanno salutato come il “giorno nuovo”: simbologia recuperata dalla forma ottagonale degli antichi battisteri, per esempio. Allo stesso tempo gli spunti sono usufruibili anche soltanto in parte, se le circostanze prevedono un numero minore di tappe. Possono essere utilizzati come spunti di pensiero e di preghiera per un cammino a tappe, per un momento di riflessione in chiesa o altrove, per l’utilizzo personale…

La “preghiera ecumenica” che conclude questo fascicolo è una ulteriore proposta, utilizzabile a seconda della necessità o dell’occasione.

***Prima tappa***

# *Salmo 19 (18), 2-7*

*I cieli narrano la gloria di Dio,*

*l’opera delle sue mani annuncia il firmamento.*

*Il giorno al giorno ne affida il racconto*

*e la notte alla notte ne trasmette notizia.*

*Senza linguaggio, senza parole,*

*senza che si oda la loro voce,*

*per tutta la terra si diffonde il loro annuncio*

*e ai confini del mondo il loro messaggio.*

*Là pose una tenda per il sole*

*che esce come sposo dalla stanza nuziale:*

*esulta come un prode che percorre la via.*

*Sorge da un estremo del cielo*

*e la sua orbita raggiunge l’altro estremo:*

*nulla si sottrae al suo calore.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

È un invito a contemplare, ad accorgersi della bellezza, della Bellezza, a cercarla: nei cieli, nei panorami, nei ritmi della natura (come suggerisce il Salmo: “Il giorno al giorno ne affida il racconto, e la notte alla notte ne trasmette notizia”).

***Ecologia dello sguardo***: tutto può raccontarmi qualcosa di Dio!

***Seconda tappa***

# *Salmo 121 (120)*

*Alzo gli occhi verso i monti:*

*da dove mi verrà l’aiuto?*

*Il mio aiuto viene dal Signore:*

*egli ha fatto cielo e terra.*

*Non lascerà vacillare il tuo piede,*

*non si addormenterà il tuo custode.*

*Non si addormenterà, non prenderà sonno*

*il custode d’Israele.*

*Il Signore è il tuo custode,*

*il Signore è la tua ombra*

*e sta alla tua destra.*

*Di giorno non ti colpirà il sole,*

*né la luna di notte.*

*Il Signore ti custodirà da ogni male:*

*egli custodirà la tua vita.*

*Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,*

*da ora e per sempre.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

Da sempre, in ogni cultura e religione, in ogni fede, il monte è associato all’esperienza di preghiera. Anche per Israele è così: il Tempio di Gerusalemme viene identificato con “il monte di Dio”, pur trattandosi semplicemente di una piccola altura nella città vecchia. Gesù (per esempio sul monte Tabor, il monte della sua Trasfigurazione), ci ha dato l’esempio; la natura è anche un invito alla preghiera, è ambiente di preghiera.

***Ecologia della preghiera***, per noi, per tutti:”Il mio aiuto viene dal Signore” dice il Salmo. Che non significa approfittare o tentare, come a dire “o la va, o la spacca!”. Pregare, per noi e per tutti, è cosa seria: è mettersi dalla parte di Dio!

***Terza tappa***

# *Salmo 65 (64)*

*Per te il silenzio è lode, o Dio, in Sion,*

*a te si sciolgono i voti.*

*A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale.*

*Pesano su di noi le nostre colpe,*

*ma tu perdoni i nostri delitti.*

*Beato chi hai scelto perché ti stia vicino:*

*abiterà nei tuoi atri.*

*Ci sazieremo dei beni della tua casa,*

*delle cose sacre del tuo tempio.*

*Con i prodigi della tua giustizia,*

*tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,*

*fiducia degli estremi confini della terra e dei mari più lontani.*

*Tu rendi saldi i monti con la tua forza, cinto di potenza.*

*Tu plachi il fragore del mare,*

*il fragore dei suoi flutti, il tumulto dei popoli.*

*Gli abitanti degli estremi confini*

*sono presi da timore davanti ai tuoi segni:*

*tu fai gridare di gioia*

*le soglie dell’oriente e dell’occidente.*

*Tu visiti la terra e la disseti,*

*la ricolmi di ricchezze.*

*Il fiume di Dio è gonfio di acque;*

*tu prepari il frumento per gli uomini.*

*Così prepari la terra: ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,*

*la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.*

*Coroni l’anno con i tuoi benefici,*

*i tuoi solchi stillano abbondanza.*

*Stillano i pascoli del deserto e le colline si cingono di esultanza.*

*I prati si coprono di greggi,*

*le valli si ammantano di messi: gridano e cantano di gioia!*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Coroni l’anno con i tuoi benefici”, afferma il Salmo; parole che esprimono l’equilibrio, l’ordine, il fatto che nella Creazione ogni cosa è al suo posto. La Creazione come un “immenso meccanismo”, di cui anche l’uomo è una piccolissima parte. Quasi come se Dio dicesse. “Sta’ al tuo posto, uomo!”.

***Ecologia dell’umiltà***: nessuno si consideri superiore agli altri!

***Quarta tappa***

# *Salmo 29 (28)*

*Date al Signore, figli di Dio,*

*date al Signore gloria e potenza.*

*Date al Signore la gloria del suo nome,*

*prostratevi al Signore nel suo atrio santo.*

*La voce del Signore è sopra le acque,*

*tuona il Dio della gloria,*

*il Signore sulle grandi acque.*

*La voce del Signore è forza,*

*la voce del Signore è potenza.*

*La voce del Signore schianta i cedri,*

*schianta il Signore i cedri del Libano.*

*Fa balzare come un vitello il Libano,*

*e il monte Sirion come un giovane bufalo.*

*La voce del Signore saetta fiamme di fuoco,*

*la voce del Signore scuote il deserto,*

*scuote il Signore il deserto di Kades.*

*La voce del Signore provoca le doglie alle cerve*

*e affretta il parto delle capre.*

*Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».*

*Il Signore è seduto sull’oceano del cielo,*

*il Signore siede re per sempre.*

*Il Signore darà potenza al suo popolo,*

*il Signore benedirà il suo popolo con la pace.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Il Signore tuona … il Signore schianta i cedri…”. Anche nelle manifestazioni di forza, il Signore agisce. Manifestazioni che forse ci aiutano a capire che in fondo, sulla Terra, noi siamo semplicemente ospiti, non padroni. Il rispetto è assolutamente necessario!

***Ecologia del rispetto***: rispettare la natura equivale a rispettare anche Dio Creatore!

***Quinta tappa***

# *Salmo 80 (79)*

*Tu, pastore d’Israele, ascolta,*

*tu che guidi Giuseppe come un gregge.*

*Seduto sui cherubini, risplendi davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.*

*Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.*

*O Dio, fa’ che ritorniamo,*

*fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

*Signore, Dio degli eserciti,*

*fino a quando fremerai di sdegno*

*contro le preghiere del tuo popolo?*

*Tu ci nutri con pane di lacrime,*

*ci fai bere lacrime in abbondanza.*

*Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini*

*e i nostri nemici ridono di noi.*

*Dio degli eserciti, fa’ che ritorniamo,*

*fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

*Hai sradicato una vite dall’Egitto,*

*hai scacciato le genti e l’hai trapiantata.*

*Le hai preparato il terreno,*

*hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra.*

*La sua ombra copriva le montagne e i suoi rami i cedri più alti.*

*Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.*

*Perché hai aperto brecce nella sua cinta*

*e ne fa vendemmia ogni passante?*

*La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.*

*Dio degli eserciti, ritorna!*

*Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,*

*proteggi quello che la tua destra ha piantato,*

*il figlio dell’uomo che per te hai reso forte.*

*È stata data alle fiamme, è stata recisa:*

*essi periranno alla minaccia del tuo volto.*

*Sia la tua mano sull’uomo della tua destra,*

*sul figlio dell’uomo che per te hai reso forte.*

*Da te mai più ci allontaneremo,*

*facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.*

*Signore, Dio degli eserciti, fa’ che ritorniamo,*

*fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Perché hai aperto brecce nella sua cinta? … Guarda dal cielo, e vedi e visita questa vigna … Signore, dio degli eserciti, fa’ che ritorniamo”. La bellezza della vigna è segno della fedeltà di Dio. La vigna è Israele, popolo santo di Dio; la vigna è la Chiesa, popolo dei redenti; la vigna è la nostra vita, è il nostro mondo. “Ne fa vendemmia ogni passante, la devasta il cinghiale del bosco”: perché la bellezza è spesso deturpata: in Israele, nella Chiesa, nella nostra vita, nella natura…

***Ecologia della speranza***: “Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome!”.

***Sesta tappa***

# *Salmo 72 (71)*

*O Dio, affida al re il tuo diritto,*

*al figlio di re la tua giustizia;*

*egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia*

*e i tuoi poveri secondo il diritto.*

*Le montagne portino pace al popolo*

*e le colline giustizia.*

*Ai poveri del popolo renda giustizia,*

*salvi i figli del misero*

*e abbatta l’oppressore.*

*Ti faccia durare quanto il sole,*

*come la luna, di generazione in generazione.*

*Scenda come pioggia sull’erba,*

*come acqua che irrora la terra.*

*Nei suoi giorni fiorisca il giusto*

*e abbondi la pace,*

*finché non si spenga la luna.*

*E dòmini da mare a mare,*

*dal fiume sino ai confini della terra.*

*A lui si pieghino le tribù del deserto,*

*mordano la polvere i suoi nemici.*

*I re di Tarsis e delle isole portino tributi,*

*i re di Saba e di Seba offrano doni.*

*Tutti i re si prostrino a lui,*

*lo servano tutte le genti.*

*Perché egli libererà il misero che invoca*

*e il povero che non trova aiuto.*

*Abbia pietà del debole e del misero*

*e salvi la vita dei miseri.*

*Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,*

*sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.*

*Viva e gli sia dato oro di Arabia,*

*si preghi sempre per lui,*

*sia benedetto ogni giorno.*

*Abbondi il frumento nel paese,*

*ondeggi sulle cime dei monti;*

*il suo frutto fiorisca come il Libano,*

*la sua messe come l’erba dei campi.*

*Il suo nome duri in eterno,*

*davanti al sole germogli il suo nome.*

*In lui siano benedette tutte le stirpi della terra*

*e tutte le genti lo dicano beato.*

*Benedetto il Signore, Dio d’Israele:*

*egli solo compie meraviglie.*

*E benedetto il suo nome glorioso per sempre:*

*della sua gloria sia piena tutta la terra.*

*Amen, amen.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Le montagne portino pace al popolo … Ai poveri del popolo renda giustizia … Ti faccia durare quanto il sole, come la luna, di generazione in generazione … Perché egli libererà il misero che invoca, e il povero che non trova aiuto”. L’alternarsi delle stagioni, la regolarità del corso del sole e del corso della luna, sono segno della fedeltà di Dio. Una fedeltà non idealistica però, ma molto concreta, terra terra: rivolta ai miseri, ai poveri, agli ultimi…

***Ecologia della fedeltà***: non la fedeltà alle abitudini, al “si è sempre fatto così”; ma fedeltà all’uomo!

***Settima tappa***

# *Salmo 8*

*O Signore, Signore nostro,*

*quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

*Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,*

*con la bocca di bambini e di lattanti:*

*hai posto una difesa contro i tuoi avversari,*

*per ridurre al silenzio nemici e ribelli.*

*Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,*

*la luna e le stelle che tu hai fissato,*

*che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi,*

*il figlio dell’uomo, perché te ne curi?*

*Davvero l’hai fatto poco meno di un dio,*

*di gloria e di onore lo hai coronato.*

*Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,*

*tutto hai posto sotto i suoi piedi:*

*tutte le greggi e gli armenti*

*e anche le bestie della campagna,*

*gli uccelli del cielo e i pesci del mare,*

*ogni essere che percorre le vie dei mari.*

*O Signore, Signore nostro,*

*quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Poco meno di un dio” è fatto l’uomo: anche quando distrugge, anche quando rifiuta gli altri, anche quando delinque, uccide, si chiude in un gigantesco egoismo…

***Ecologia umana***: nessuno è da rifiutare, nessuno può essere rifiutato!

***Ottava tappa***

# *Salmo 150*

*Lodate Dio nel suo santuario,*

*lodatelo nel suo maestoso firmamento.*

*Lodatelo per le sue imprese,*

*lodatelo per la sua immensa grandezza.*

*Lodatelo con il suono del corno,*

*lodatelo con l’arpa e la cetra.*

*Lodatelo con tamburelli e danze,*

*lodatelo sulle corde e con i flauti.*

*Lodatelo con cimbali sonori,*

*lodatelo con cimbali squillanti.*

*Ogni vivente dia lode al Signore.*

*Alleluia.*

***Spunti di riflessione e di impegno***

“Ogni vivente dia lode al Signore”: è l’ultimo versetto del Salmo, è la conclusione di tutto il Salterio, il Libro dei Salmi. Che tradotto letteralmente suonerebbe: “Tutto ciò che respira dia lode al Signore”. Segno che ciò è possibile, “tutto ciò che respira”, quindi “ogni vivente” ha una autorizzazione previa a lodare il Signore: la lode a Dio è la vocazione di tutto il Creato!

***Ecologia della consapevolezza***: davvero tutto ciò che respira può dare lode al Signore!

*Lo schema di questo momento di preghiera proviene da una celebrazione preparata dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano*

***Preghiera di lode e di confessione a Dio Creatore***

La celebrazione inizia con la lettura del Salmo 104 e del controcanto “Tutto è buono”

# ***L1:*** Loda il Signore, anima mia: Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Sei rivestito di maestà e splendore, sei avvolto in un manto di luce.

***L2:*** Tutto quanto creasti nel principio era buono. La luce squarciò le tenebre e manifestò il tuo sommo splendore. Fu un raggio di quella stessa luce che inondando il volto del mio prossimo mi diede la possibilità di riconoscerlo come mio fratello, come mia sorella.

***L1:*** Hai disteso il cielo come una tenda. Lassù, sulle acque, sta la tua dimora. Hai fissato la terra su solide basi, nulla ormai potrà smuoverla nel tempo.

***L2:*** Tutto quanto costruisti nel principio era stabile. Ponesti il mondo su solide basi. E nel cuore degli esseri umani a dare respiro alla loro vita ponesti il pensiero di te e la fiducia nelle tue promesse.

***L1:*** Dalle sorgenti fai scendere le acque, ed ecco i ruscelli scorrere tra i monti. Alle loro sponde vengono le bestie della campagna, là intorno fanno nido gli uccelli e tra le foglie compongono i canti.

***L2:*** Tutto quanto concepisti nel principio era armonia. Apristi uno spazio per tutte le creature viventi ed esse ti manifestarono gratitudine con la semplice gioia di esistere e gli uccelli, senza saperlo, inventarono la musica.

***L1:*** Fai crescere l’erba per il bestiame, e le piante che l’uomo coltiva. Così la terra gli dà da vivere: vino per renderlo allegro, olio per far brillare il suo volto e pane per dargli vigore.

***L2:*** Tutto quanto realizzasti nel principio era bello. Non ti bastò dare alle tue creature i frutti della terra, agli umani vo- lesti dare anche la bellezza e il desiderio della felicità.

***L1:*** Gloria al Signore, per sempre! Gioisci, Signore, per le tue opere! Canterò a te, Signore, finché ho respiro. Loderò il mio Dio, finché ho vita.

***L2:*** Tutto quanto plasmasti nel principio era degno di lode. E in quella lode gli umani trovarono la ragione e il senso del loro stare al mondo. Respirare e ringraziare per il miracolo della vita che ci comprende, è un tutt’uno, è il battito stesso del nostro cuore. Siamo tuoi Dio nostro.

Sii Tu benedetto.

# *Amen.*

***Confessione di peccato***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per aver dimenticato che tu sei la legge universale che regola l’universo e gli elementi, che tu sei l’Amore che sostiene la terra e tutte le sue creature.

***Kyrie eleison***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per il modo in cui abbiamo abusato della terra che ci hai affidato, sprecando e depredando le sue risorse, riducendone ampie zone a discarica e deserto, dimenticando di amarla e custodirla per tutti gli uomini e per le generazioni future.

***Kyrie eleison***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per aver riempito l’aria di scarichi inquinanti. Ogni essere vivente ne è minacciato, e noi stessi che danneggiamo ne siamo danneggiati, perché nell’aria ci muoviamo e viviamo. Perché il nostro respiro è la nostra vita, indispensabile per la vita di ogni essere vivente e di tutto il Creato.

***Kyrie eleison***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per aver trasformato il fuoco, luce, calore, guida, fuoco purificatore in un’arma distruttrice. Le migliaia di ettari di boschi che ogni anno vengono distrutti provocano non solo un danno alla vegetazione, ma anche alle specie animali con riduzione della biodiversità e lascia- no spazio al cemento che si sostituisce alla natura.

***Kyrie eleison***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per lo spreco che facciamo ogni giorno dell’acqua, fonte di vita e diritto di ogni uomo, ma che il nostro egoismo rende spesso fonte di tensioni sociali e di guerre, così che intere regioni del mondo soffrono la siccità.

***Kyrie eleison***

***L:*** Signore, ti chiediamo perdono per tutte le volte che, sen- tendo parlare di fame, di povertà, di guerre nel mondo, abbiamo pensato che non ci riguardassero e abbiamo continuato a mantenere i nostri steccati mentre il mondo bussava alla nostra porta.

***Kyrie eleison***

***Preghiera di riconciliazione e gesto di pace***

*(può essere utilizzata anche come Preghiera dei fedeli in una celebrazione eucaristica)*

***L:*** “Narrano i cieli la gloria di Dio e l’opera delle sue mani annunzia il firmamento.” (Salmo 19,1)

# Sappiano le nostre orecchie udire questo annuncio e dargli concretezza nelle nostre opere.

***L:*** “Suo è il mare, è lui che l’ha fatto, con le sue mani ha plasmato la terra.”(Salmo 95,5)

# Sappiano le nostre mani rispettare ciò che hai plasmato e riprodurlo nelle nostre opere.

***L:*** “Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.” (Salmo 119,105)

# Sappiano i nostri occhi contemplare la tua luce e farla risplendere nelle nostre opere.

***L:*** “Quanto gustose sono le tue parole: le sento più dolci del miele.” (Salmo 119,103)

# Sappia la nostra bocca riconoscere questa dolcezza e trasmetterla nelle nostre parole.

***L:*** Guarda come è bello e piacevole che i fratelli vivano insieme. È come profumo d’olio prezioso versato sul capo di Aronne” (Salmo 133, 1-2).

# Sappiano le nostre opere diffondere fragranza di bene e fraternità.

***Cel.:*** Accogli Signore le nostre invocazioni e, per tua misericordia, donaci la tua pace.

Certi di questo dono scambiamoci, dunque, ora, la pace di Cristo.

***Cel.:*** Uniamo ora le nostre menti, i nostri cuori e le nostre voci mentre

preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato:

# ***Padre nostro, che sei nei cieli…***

# ***Benedizione***

*(dalla IX Assemblea del Consiglio ecumenico delle chiese Porto Alegre 2006)*

***Cel. o gruppo 1***: Dio, nella tua grazia, trasforma il mondo.

Dio ascolta le grida di tutto il creato,

il grido delle acque, dell’aria, della terra e di tutte le cose viventi;

le grida di tutti gli sfruttati, emarginati, abusati e oppressi, di tutti quelli che sono spogliati e ridotti al silenzio,

la cui umanità è ignorata.

***Cel.*** ***o gruppo 2***: Di tutti quelli che soffrono per una malattia, per la guerra e per i crimini dei violenti che fuggono dalla verità,

che distorcono la memoria e negano la riconciliazione. Dio, guida le autorità a prendere decisioni di integrità morale.

Dio, nella tua grazia, trasforma il mondo.

***Cel. o insieme***: Ti ringraziamo per le benedizioni

e per i segni di speranza già presenti nel mondo, nelle persone di ogni età

e in quelle che ci hanno preceduto nella fede;

nei movimenti per annullare la violenza in tutte le sue forme,

nei dialoghi profondi e aperti intrapresi sia nelle nostre chiese sia con persone di altre fedi,

nella ricerca della comprensione e del rispetto reciproco in tutti coloro che lavorano insieme per la giustizia e per la pace.

***Amen.***

La breve celebrazione può essere arricchita con la proclamazione di uno o più brani della Parola di Dio ed eventualmente con una riflessione appropriata.